

Rome, 9 mars 1617. Bellarmin à la grande duchesse de Toscane. 18 4327

1 Ser/ma Sig/ra mia oss/ma

Sono stato pregato da Mattheo Benci mio parente di supplicare V.A.S/ma accettarlo per lancia spezzata in luogo di Bartolomeo Vignanesi. Et perche il giovine, come intendo, è di buona indole, et **5** bella presenza, et in età conveniente, mi sono risoluto fare l'offitio, come fò con ogni caldezza; confidato nella molta benignità di V.A.S. et affetto che lei porta alla mia patria, et il buon' animo che sempre hà dimostrato verso la mia persona. Vero è che egli hora veste da ecclesiastico, et ha la prima tonsura per tenere un' **10** beneficio, ch'io à gl'anni à dietro gli feci dare da N.S.; ma perchè hò visto, che non è inclinato allo stato ecclesiastico; ma più tosto alla militia, hò ordinato che lo rinuntii ad un suo fratello maggiore, che è persona letterata et già è in sacris, et à Pasqua sarà sacerdote, si che se piacerà à V.A.S. fargli la gratia, non **15** solo esso, et tutta la casa sua, ma ancor io gli terrò perpetua obligatione. Con questo faccio hum/a riverenza à V.A.S. et da Dio gli prego ogni desiderata felicità. Di Roma li 9 di Marzo 1617.

Di V.A.Ser/ma

humiliss/o et devotiss/o servitore

20

il Card/le Bellarmino.

---

Florence. Archiv. Medic. vol. 5968 f. 354.

Arch. Vatic. MSS. Gesuiti 18 feuille 153. brouillon autogr.